



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 23 DEL 25.05.2009

Oggetto: Acquisizione area retrostante il Municipio – Via Scipione. Attivazione procedure art. 43 D.P.R. 327/2001 - Riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno duemilanove, il giorno venticinque del mese di Maggio, alle ore 18.00, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Sessione ordinaria / prima convocazione / seduta pubblica

N.	Componente	Carica	Presente all'appello	Assente all'appello
1	Pili Aldo	Sindaco	X	
2	Angioni Giancarlo	Consigliere	X	
3	Bullita Massimiliano	Consigliere	X	
4	Cara Abrahamo	Consigliere	X	
5	Cau Paolo	Consigliere	X	
6	Cossa Alessandro	Consigliere	X	
7	Cossa Michele	Consigliere		X
8	Farris Nazareno	Consigliere	X	
9	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere		X
10	Ferru Antonella	Consigliere	X	
11	Loi Ilaria	Consigliere	X	
12	Loi Natalino	Consigliere	X	
13	Massa Antonio	Consigliere	X	
14	Mereu Giovanni	Consigliere	X	
15	Mura Antonio	Consigliere		X
16	Perra Maria Cristina	Consigliere		X
17	Pili Simone	Consigliere		X
18	Pintus Carlo	Consigliere	X	
19	Piras Antonio	Consigliere	X	
20	Pitzanti Pietro	Consigliere		X
21	Serci Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21.

Totale presenti: 15 Totale assenti: 6

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.ssa Luisa Orofino

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Serci assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita il Sindaco, nella sua veste di proponente ad illustrare l'argomento posto al numero 2 dell'ordine del giorno.

Sentito il Sindaco che illustra nel dettaglio l'argomento in esame.

Il Presidente invita i consiglieri alla discussione.

Non essendoci interventi nè dichiarazioni di voto, il Presidente invita alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata sull'argomento in oggetto;

CONSIDERATO che la citata proposta risulta corredata di tutti i pareri prescritti;

presenti numero 15 (assenti: Michele Cossa, Farris Onofrio, Pizanti Pietro, Cau Paolo, Cossa
Alessandro, Perra M. Cristina)

voti a favore numero 15

voti contrari numero /

astenuiti numero /

DELIBERA

di approvare la proposta avente il medesimo oggetto del presente atto, che risulta allegata e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata, con separata votazione e con numero 15 voti favorevoli su numero 15 consiglieri presenti, immediatamente eseguibile.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

Il Presidente: F.to Francesco Serci

Il Segretario generale: F.to Luisa Orofino

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni: dal _____
e che copia della presente deliberazione viene spedita, ai sensi della Legge regionale n° 38/94 e successive
modificazioni e integrazioni, ai capigruppo consiliari, protocollo numero _____.

Sestu, _____

Il Segretario generale: F.to Luisa Orofino

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Sestu, _____

L'incaricato di segreteria

Oggetto: Acquisizione area retrostante il Municipio – Via Scipione. Attivazione procedure art. 43 D.P.R. 327/2001 - Riconoscimento debito fuori bilancio.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 135 del 1 Dicembre 1973 con la quale si deliberava di scegliere per la costruzione del Municipio un'area prospiciente la Via Scipione di proprietà degli eredi Picciau Efisio fu Giuseppe;

VISTO il contratto in data 28 Maggio 1981 Repertorio n° 51, registrato a Cagliari il 16 Giugno 1981 al n° 8043, tra il Comune di Sestu e le signore Picciau Maria, Picciau Iolanda e Picciau Giovanna (eredi Picciau Efisio fu Giuseppe) per la cessione volontaria delle aree di loro proprietà distinte in catasto al Foglio 35 Mappale 435 per una superficie di mq 1.595 e Mappale 432 per una superficie di mq 283, per la costruzione del nuovo Municipio;

VISTO l'atto aggiuntivo al contratto Rep. n° 51/1981, n° 32 di Repertorio del 15 Novembre 1982, registrato a Cagliari il 18 Novembre 1982 al N° 11265, con il quale si specificava che i terreni ceduti al Comune in forza del Contratto n° 51/1981 sono contraddistinti in catasto al Foglio 35 Mappale 435 sub. A) di mq 1.595, Foglio 35 Mappale 432 sub. A) di mq 283, Foglio 35 Mappale 432 sub C) di mq 81;

VISTO il contratto in data 3 Giugno 1981 Repertorio n° 52, registrato a Cagliari il 16 Giugno 1981 al n° 8042, tra il Comune di Sestu e le signore Picciau Maria, Picciau Iolanda e Picciau Giovanna (eredi Picciau Efisio fu Giuseppe) per la cessione volontaria delle aree di loro proprietà distinte in catasto al Foglio 35 Mappale 435 per una superficie di mq 147 e Mappale 432 per una superficie di mq 91, per la costruzione del nuovo Municipio;

VISTO l'atto aggiuntivo al contratto Rep. n° 52/1981, n° 33 di Repertorio del 15 Novembre 1982, registrato a Cagliari il 18 Novembre 1982 al N° 15264, con il quale si specificava che i terreni ceduti al Comune in forza del Contratto n° 52/1981 sono contraddistinti in catasto al Foglio 35 Mappale 435 sub. B) di mq 147, Foglio 35 Mappale 432 sub. B) di mq 91;

CONSIDERATO che con nota in data 30 Novembre 1999, registrata al protocollo con il n. 25205 del 9 Dicembre 1999, le Signore Picciau Maria, Picciau Iolanda e Picciau Giovanna chiedevano al Comune la definizione di un accordo per l'acquisizione da parte del Comune delle aree residue di loro proprietà, escluse dalla procedura espropriativa e dai contratti di cessione stipulati, peraltro già a suo tempo occupate per la realizzazione della nuova sede municipale;

RISCONTRATA la necessità di avvalersi di un supporto specialistico operativo per l'esatta identificazione, stima e acquisizione da parte del Comune delle aree residue di proprietà della ditta Picciau Maria e più, escluse dalla precedente procedura espropriativa conclusasi con i contratti di cessione bonaria delle aree stesse;

VISTA la determinazione n. 74 del 30 gennaio 2008 con la quale è stato approvato il bando di gara, capitolati d'oneri e schema di convenzione per il conferimento di incarico di supporto operativo procedimentale per l'acquisizione dell'area retrostante il Municipio.

Preso atto la prestazione professionale di cui trattasi consiste nel supporto specialistico operativo alla procedura di esproprio – acquisizione con prestazione tecnico- amministrativa e giuridico-amministrativa comprendente l'analisi del procedimento amministrativo, l'istruttoria della documentazione di ogni fase del procedimento, le relazioni di stima e di esecuzione della procedura di cui all'articolo 43 del DPR 327/2001, la redazione in schema di ogni atto amministrativo o provvedimento comunque attinente al procedimento di cui al DPR 327/2001;

Vista la Determinazione n. 278 del 02 aprile 2008 con la quale è stato affidato l'incarico professionale di cui sopra alla Società Esproform Service Sardegna s.r.l..

Vista la Relazione operativa e perizia di stima redatta dalla Società Esproform Service Sardegna s.r.l.

Preso atto che dalla succitata relazione operativa si evince che, come peraltro asserito dalle Signore Picciau Maria, Picciau Iolanda e Picciau Giovanna con nota in data 30 Novembre 1999, durante i lavori di "Costruzione del Municipio – Via Scipione" sono state occupate le aree private relitte della ditta "eredi Picciau", occorrenti per l'esecuzione dei lavori citati, definitivamente completati con irreversibile trasformazione ed utilizzo pubblico delle aree.

CONSIDERATO che l'ordinaria procedura d'esproprio non può essere messa in atto per mancanza di formale dichiarazione di pubblica utilità, configurandosi di fatto, per impossibilità della retrocessione del bene, una utilizzazione degli immobili senza titolo per scopi di interesse pubblico;

Considerato quindi che per le aree occupate con assenza di dichiarazione di pubblica utilità si configura uno status giuridico di occupazione usurpativa con legittimo diritto di risarcimento del danno al proprietario.

CONSIDERATO che l'art. 43 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, prevede che *"valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza del valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso vada acquisito al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario vadano risarciti i danni"*.

PRESO ATTO che l'area risulta totalmente compromessa con la realizzazione dell'edificio municipale e che conseguentemente non è possibile procedere alla restituzione della stessa.

Attesa quindi la necessità di procedere alla corretta definizione dei titoli di proprietà e conseguente pagamento del risarcimento danni dovuto, onde evitare un l'avvio di un procedimento legale da parte dei legittimi proprietari con ulteriori aggravii economici all'Amministrazione.

Considerato che l'art. 43, comma 6 lett. a, del succitato D.P.R. n. 327/2001, in relazione alla determinazione del risarcimento del danno prevede che, per terreni edificabili, sia corrispondente al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 comma 1.

Vista la relazione operativa e perizia di stima, redatta dalla Società Esproform S.r.l., incaricata con la succitata determinazione n. 278 del 02 aprile 2008 della definizione del risarcimento danno.

ATTESTATO che il risarcimento del danno è stato definito nella succitata relazione sulla base del metodo di stima *"a comparazione diretta di aree similari finalizzata all'individuazione del più probabile valore di mercato ad oggi"* e pertanto conformemente alla normativa vigente.

ACQUISITA conseguentemente la relazione della società incaricata, con la quale la Esproform S.r.l. ha attestato:

- Che il valore venale del bene in oggetto è complessivamente pari a € 75.330,00;
- Che è necessario procedere al ricorso della procedura del predetto art. 43, secondo le modalità espressamente indicate in relazione;
- Che conseguentemente è necessario riconoscere alle ditte la somma di € 75.330,00 (soggette a ritenuta d'imposta del 20% ai sensi dell'art. 35 Dpr 327/01) quale risarcimento danni ai sensi dell'art. 37 comma 1.

DATO ATTO che l'articolo 191 del Decreto Legislativo 267 del 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

DATO ATTO inoltre che, ai sensi dell'articolo 194 dello stesso Decreto Legislativo, con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: *"d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità"*;

RITENUTO che il risarcimento del danno definito in € 75.330,00 rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'articolo 194, primo comma, lettera d) del Decreto Legislativo 267 del 2000;

VERIFICATA la necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio ai sensi del citato articolo del Testo Unico Enti Locali, per complessivi Euro 76.130,00, in considerazione dell'utilità per l'Ente consistita nell'acquisizione della succitata area.

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 227 del Testo Unico Enti Locali si procederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;

RILEVATO inoltre che l'articolo 23, comma 5, della Legge 289 del 2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 85 del 29 dicembre 2008, esecutiva dal 15 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (Testo Unico Enti Locali);

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

PROPONE

Per le causali su espresse:

1. Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a € 75.330,00 da erogare a degli effettivi proprietari, corrispondente all'importo indicato nella relazione predisposta dalla società Esproform Service Sardegna S.r.l.;
2. Di prevedere che al finanziamento del debito fuori bilancio pari a complessivi € **75.330,00** si faccia fronte mediante imputazione sul Bilancio di previsione 2009:
 - € **37.440,74** - Titolo - 2 - funzione - 09 - servizio - 01 - intervento - 02, ed ai fini della gestione interna l'intervento trova riferimento nel PEG al capitolo **11005** del bilancio per l'anno in corso, residui 2005, avente per oggetto "**Spese per oneri indennità di esproprio (Av. Amm.ne 2005)**";
 - € **37.889,26** - Titolo - 2 - funzione - 09 - servizio - 01 - intervento - 02, ed ai fini della gestione interna l'intervento trova riferimento nel PEG al capitolo **10509** del bilancio per l'anno in corso, residui 2004, avente per oggetto "**Spese per oneri indennità di esproprio (L.10/77)**";
3. di dare mandato al responsabile del servizio Tecnico – Lavori Pubblici, e del servizio finanziario, nell'ambito delle rispettive competenze, per effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto al fine di provvedere all'immediato e totale pagamento del suddetto debito;
4. di inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile;
5. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000 al fine di attuare con tempestività quanto disposto dal presente atto.

L'Assessore ai Lavori Pubblici: F.to Ettore Paita

Si rilascia parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Sestu, 5.05.2009

L'istruttore: F.to Nicola Ligas

Il Funzionario responsabile: F.to Giuseppe Spanu

Si rilascia parere favorevole di natura contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Si attesta che la spesa risulta sostenibile, in quanto disponibile rispetto allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2009:

- € **37.440,74** - Titolo - 2 - funzione - 09 - servizio - 01 - intervento - 02, ed ai fini della gestione interna l'intervento trova riferimento nel PEG al capitolo **11005** del bilancio per l'anno in corso, residui 2005, avente per oggetto "**Spese per oneri indennità di esproprio (Av. Amm.ne 2005)**" - prenotazione sub impegno 5024.02
- € **37.889,26** - Titolo - 2 - funzione - 09 - servizio - 01 - intervento - 02, ed ai fini della gestione interna l'intervento trova riferimento nel PEG al capitolo **10509** del bilancio per l'anno in corso, residui 2004, avente per oggetto "Spese per oneri indennità di esproprio (L.10/77)" - prenotazione sub impegno 4344.03

L'istruttore: F.to Elisabetta Pennisi

Il Funzionario responsabile: F.to Maria Laura Saba